



## Adorazione Eucaristica

### "Siamo venuti per Adorarlo"

*"Venite voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò".*

*"Venite in disparte in un luogo solitario e riposatevi un poco"*

#### Una Parola autorevole che ci libera

**Canto: Davanti al Re** (pag. 6)

**Sac.** Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen**

La missione di Gesù-Messia è prima di tutto un annuncio di salvezza proclamato con autorità. Il suo insegnamento manifesta e conferma il potere di salvezza che egli possiede e che esercita lottando contro le forze del male. Nella molteplicità di parole che ci offre la nostra società, noi diamo la nostra fiducia alla parola di Cristo riconoscendola come l'unica parola vera ed efficiente. Cristo è venuto a parlarci; noi ci siamo riuniti per ascoltarlo. Ma accogliere una parola può portare molto lontano: fino a un impegno totale. L'ascolteremo, oggi, per davvero?

Gesù è il «profeta» che annuncia la salvezza con la potenza della sua parola e con la vittoria sulle forze del male. La parola con cui Gesù spiegava le Scritture alla folla è la stessa che ha ridotto al silenzio il demonio. I presenti intuiscono che qualcosa di nuovo sta avvenendo.

**(S) Insegnava loro come uno che ha autorità.**

**Sac.** Dal Vangelo di Marco (Mc 1, 21-28)

**A Cafarna, entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare.**

**Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi. Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: "Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio". E Gesù lo sgridò: "Taci! Esci da quell'uomo". E lo spirito immondo, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli**

**obbediscono!".**

**La sua fama si diffuse subito dovunque nei dintorni della Galilea.**

#### Davanti a Gesù Eucarestia

*Durante la preghiera a Gesù Eucarestia ci metteremo in ginocchio. Stare inginocchiati ci fa ricordare che siamo davanti al Signore e lo riconosciamo come l'Unico della nostra vita*

**(S) Ci sono parole e parole, Signore. Parole vane che il vento si porta via perché non hanno alcuna consistenza, parole leggere che restano alla superficie degli avvenimenti della vita, parole dettate dalla voglia di prevalere, parole ispirate dalla gelosia o dall'invidia, parole che feriscono come frecce acuminata, parole che illudono e ingannano, parole che destano gli istinti più barbari.**

**Le tue parole, Gesù, sono di ben altro genere. Sono parole dotate di autorità: quando tu parli di Dio riveli un'esperienza unica ed irraggiungibile. Sono parole ricche di forza: realizzano quello che annunciano, trasformano l'esistenza dell'uomo, operano cambiamenti impensabili.**

**Sono parole che liberano da tutto ciò che mantiene uomini e donne prigionieri del male, schiavi del loro peccato, sottomessi a forze oscure.**

**Sono parole che risvegliano in ognuno di noi il desiderio di Dio, la speranza di un mondo nuovo; sono parole che portano una luce fin negli anfratti oscuri del nostro essere.**

**Sono parole che fanno venir voglia di tirar fuori la parte più preziosa del nostro bagaglio, le risorse più belle che tu hai deposte in noi.**

#### Tutti

*Signore Gesù, ti riconosco come il Salvatore della mia esistenza e l'unico Maestro di Sapienza che ha parole di vita eterna. Quando le forze del male vorrebbero sgridare la mia fede, comanda nuovamente, con la potenza della tua Parola, che esse tacciano e si faccia bonaccia*

nel mio cuore. Rendi forte la mia fede perché io mi possa sempre affidare a te, perché tu non mi lasci in potere del Maligno, ma sei venuto proprio per liberarmi e per mostrarmi come l'amore del Padre tuo non ci identifica mai con i nostri peccati, sbagli e problemi. Per questo ti ringrazio e ti benedico, mentre invoco il tuo aiuto onde io sappia apprezzare ogni giorno di più tutto quello che fai per me e gioire della novità del tuo Vangelo. Amen

### **Adorazione silenziosa**

**Sac.** Chi è Gesù di Nazaret? Tutto il vangelo di Marco è costruito attorno a questa domanda.

**1L** Domanda che interessa sempre anche noi, perché Cristo è il cuore della nostra fede, e quindi della stessa nostra visione della vita che riceviamo proprio da Lui. Il primo presentarsi di Gesù tra la gente suscita subito ammirazione e stupore:

**(S) Gesù appare come "profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo"(Lc 24, 19),**

Così lo ricorderanno i discepoli di Emmaus. Con Lui veramente il Regno di Dio è qui, la signoria di Dio incomincia a sconfiggere il potere del male, e satana lo riconosce e reagisce.

La prima impressione che Gesù lascia di sé è quella di uno che dice e fa', che parla a nome di Dio e dimostra di averne il potere:

**(S) "Erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi.**

I gesti che compie dicono l'autorità e la potenza divina che è in Lui, e dà autorevolezza al suo insegnare come derivante da Dio. C'è qualcosa di nuovo qui, c'è il dito di Dio in questo profeta Gesù; è diverso dagli scribi. Ed effettivamente era atteso così il Messia: un profeta come Elia. Già dai tempi di Mosè il Signore aveva promesso:

**(S) "Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò" (Dal libro del Deuteronomio)**

Gesù ne avrà piena coscienza e continuamente ripeterà di parlare a nome di Dio, di dire nient'altro che quello che il Padre gli suggerisce, di esserne il portavoce autentico e autorizzato. San Giovanni non saprà trovare di meglio che chiamarlo "il Verbo", la Parola incarnata che rende udibile la voce e il mistero del Dio nascosto. Anche Satana lo riconosce:

**(S) "..un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: "che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio"**

Santo è tutto ciò che appartiene alla sfera del divino. Satana sa bene di essere davanti alla potenza stessa di Dio che parla e agisce in Gesù; e non vi può resistere. Gesù lo sgridò:

**(S) "Taci, esci da quest'uomo. E lo spirito immondo uscì da lui". "Tutti furono presi da timore..."**

Un fatto evidentemente straordinario, quasi l'eco di quelle parole altrettanto fuori dal comune; tuttavia, il senso di questo, e degli altri miracoli compiuti da Gesù, non è quello di suscitare meraviglia: Cristo non è un taumaturgo né una persona da gesti spettacolari, egli è il Figlio di Dio che salva, perciò, anche il miracolo è in ordine alla salvezza. Il miracolo è come il sigillo del Padre nell'operato del Figlio Redentore; sigillo che è espressione dell'amore, che lega il Padre al Figlio e, in Lui, a tutti gli uomini, che da questo stesso amore sono redenti.

Ed ecco che alle parole di Gesù, il diavolo, pur straziandolo, esce dall'uomo di cui aveva il possesso. Il "diavolo" l'antico nemico, è colui che genera e pone divisione, la terribile divisione tra l'uomo e Dio, come è nella storia delle origini; Cristo liberando quest'uomo, simbolo di ogni altro uomo, schiavo del peccato, si rivela ai presenti e a tutti gli uomini come il Salvatore, Colui che, solo, può liberare l'uomo dal male.

**(S) Solo il comando potente di Dio è così efficace da vincere il demonio.**

**Gesù quindi è Dio stesso che opera la salvezza attraverso la potenza della sua parola.**

Gli astanti non capiscono appieno, non possono ancora capire tutta la portata di questo evento, ma avvertono la sua grandezza e si interrogano su questo nuovo Profeta:

**(S) " «Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità. Comanda persino agli spiriti immondi e gli obbediscono!»."**

Sì, anche gli "spiriti immondi" obbediscono alla Parola del Cristo: si allontanano per lasciare che sorga un nuovo "Regno" e, in esso, un'umanità nuova, liberata e rigenerata dalla parola e dal sacrificio del Figlio di Dio, morto per noi, e, per noi risorto, per ricondurci al Padre. Il miracolo, segno forte dell'amore che salva, è una sollecitazione a vivere il desiderio della comunione con Dio, dalla quale poi ogni altra comunione, sul piano delle relazioni umane, discen-

de; ed è l'esortazione che troviamo nelle parole di Paolo,

**(S) Questo poi lo dico per il vostro bene, non per gettarvi un laccio, ma per indirizzarvi a ciò che è degno e vi tiene uniti al Signore senza distrazioni.**(1Cor 7,35 )

Un' esortazione che deve accompagnare la vita di ogni battezzato, che con Cristo ripete:

**(S) "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio " "Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce"**

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

**T.** *Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.*

**(S) Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie.**

**T.** *Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.*

**(S) Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati. Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.**

**T.** *Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.*

**(S) Ascoltate oggi la sua voce: "Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova, pur avendo visto le mie opere".**(Sal 94)

**T.** *Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.*

**Canto: Ai piedi di Gesù** (pag. 31)

**Sac.** Con l'opera di Gesù avviene veramente qualcosa di rivoluzionario.

**(S) Lo spirito del male grida: " Sei venuto a rovinarci!".**

**2L** Il segno che il Regno di Dio è incominciato è proprio la sconfitta del principe di questo mondo che è satana. Dirà Gesù:

**(S) "Se io scaccio i demòni in virtù dello Spirito di Dio, è dunque venuto per voi il Regno di Dio"**(Mt 12, 28).

Un'altra volta proclamerà:

**(S) "Satana che si credeva forte ha trovato il suo padrone; ormai è finito!"**(Mc 3,26).

Tutta l'attività di Gesù ha come fine quello di liberare l'uomo dallo spirito del male che lo tiene schiavo.

È necessario prender coscienza della nostra condizione di schiavitù. Una delle falsificazioni più potenti di satana è quella di far credere all'uomo di essere più libero quando commette il peccato, mentre invece dice Gesù:

**(S) "Chi commette il peccato diventa schiavo del peccato"**(Gv 8,34).

Gesù ha smascherato questo potere di satana che spinge l'uomo a sospettare di Dio, a distaccarsi da Lui, fino a essere in balia del suo potere di menzogna e violenza. Persa la sicurezza che gli deriva da Dio, l'uomo cerca altre sicurezze nell'avere, nel potere, nell'apparire. Da qui la crescente insoddisfazione, la disistima di sé, le brame incolmabili, gli egoismi, le guerre...! Tutto questo male poi si solidifica e organizza attorno all'uomo strutture moltiplicatrici di iniquità, di cui l'uomo diviene ingranaggio. Alla fine vi resta imprigionato come un baco nel bozzolo che lui stesso ha fatto. Questa situazione dell'uomo però non è fatale:

**(S) Cristo è venuto a liberarlo da questo vincolo, interiore prima e poi anche sociale. La sua opera è la liberazione del cuore, dal peccato, dall'egoismo, dall'alienazione da Dio per riportare l'uomo alla fiducia in Lui, alla forza e al coraggio di affrontare e superare il male.**

Dal battesimo in poi, la forza del suo Spirito, che ci è dato, sostiene e rende efficace quella scelta di valori che l'annuncio evangelico propone e corregge nell'animo dell'uomo smarrito. Appunto guarito da una parola "nuova e autorevole", cioè carica della forza divina che ottiene quello che promette! Parola e grazia sono gli strumenti del nostro risanamento e della nostra salvezza.

**(S) Ma dobbiamo essere realisti: nel troppo rumore diventa difficile udire l'impercettibile discorso di Dio, un Dio che - almeno lui! - non urla per farsi sentire ma ci invita, piuttosto a rientrare in noi stessi. E in questo realismo dobbiamo riconoscere le forze negative, distruttive che ci abitano.**

L'indemoniato è simbolo di tutte le obiezioni che ci impediscono, finalmente, di diventare credenti. Abita nella sinagoga, partecipa alla preghiera: un monito a diffidare dell'esteriorità. La sua affermazione è terribile: "Che c'entri con noi, sei venuto per rovinarci!"

**(S) E' demoniaca una fede che tiene il Signore lontano dalla quotidianità, che lo re-**

**lega nel sacro, che sorride benevola alle pie esortazioni senza calarle nella dura quotidianità.**

**E' demoniaca una fede che vede in Dio un concorrente e che contrappone la piena riuscita della vita, con la fede: se Dio esiste io sono castrato, non posso realizzare i miei desideri.**

**E', infine, demoniaca una fede che resta alle parole.**

Il demonio riconosce in Gesù il santo di Dio ma non aderisce al suo vangelo. Ecco tre rischi concreti e misurabili per la nostra fede: un Dio che non c'entra con la nostra vita, un Dio avversario, un Dio da riconoscere solo a voce.

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

**Tutti**

*Tu che vieni come luce per accompagnarci lungo un cammino di fatica e di speranza. Resta con noi, Signore, quando i dubbi contro la fede ci assalgono e lo scoraggiamento atterra la nostra speranza. Quando l'indifferenza raffredda il nostro amore, e la tentazione sembra troppo forte. Quando qualcuno deride la nostra fiducia, e le nostre giornate sono piene di distrazioni. Quando la sconfitta ci coglie di sorpresa e la debolezza invade ogni desiderio. Quando ci troviamo soli, abbandonati da tutti, e il dolore ci porta alle lacrime disperate. Signore, nella gioia e nel dolore, nella vita e nella morte, resta con noi!  
(P. Maior)*

**Canto: Resta con noi Signore, Alleluia** (N. 434)

**Preghiere spontanee**

**Padre nostro**

**Sac.** Cristo «comanda agli spiriti immondi e gli obbediscono»; mette a tacere satana che ci vuol far dubitare di Dio, del suo amore provvidente e paterno; parla al nostro cuore svelandoci le opere meravigliose e buone che il Padre ha fatto e fa per noi, ma che noi non abbiamo mai visto perché accecati dalle parole menzognere dell'avversario! Ecco il Profeta, ecco il Figlio dell'uomo, ecco il Signore che viene con potenza, viene a liberarci... ascoltiamolo, ammiriamo in lui il volto di Dio e diamogli lode e gloria per i secoli dei secoli. Amen.

**Canto**

**Tutti**

**Preghiera per le vocazioni sacerdotali**

Padre santo, Tu ci chiami ad essere santi come tu sei santo. Ti preghiamo di non far mai mancare alla tua Chiesa ministri e apostoli santi che, con le parole e i sacramenti, aprano la via all'incontro con te.

Padre nostro, con la voce del tuo Santo Spirito, e fidando nella materna intercessione di Maria, ti invochiamo ardentemente: manda alla tua Chiesa sacerdoti, che siano coraggiosi testimoni della tua infinita bontà.

Amen. Alleluia

**Canto: Tantum Ergo** (N. 304)

Tantum ergo Sacramentum / Veneremur cernui  
Et antiquum documentum / Novo cedat ritui  
Praestet fides supplementum / Sensuum defectui.

Genitori Genitoque / Laus et jubilatio  
Salus, honor, virtus quoque / Sit et benedictio.  
Procedendi ab utroque / Compar sit laudatio.  
Amen.

**Preghiamo:** Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il Santo Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

**Processione per la Chiesa.**

**Canto: T'adoriam Ostia Divina** (N°480)

**Elevazione del Santissimo Sacramento e Benedizione Eucaristica.**

**Acclamazioni:**

**Dio sia benedetto.**

**Benedetto il Suo Santo Nome.**

**Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.**

**Benedetto il Nome di Gesù**

**Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.**

**Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.**

**Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.**

**Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.**

**Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.**

**Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione**

**Benedetta la sua gloriosa Assunzione.**

**Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.**

**Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.**

**Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.**

**Canto : Salve Regina** (N. 447)

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exsules filii Hævae, ad te suspiramus, gementes et flentes in hac lacrimarum valle.

Èia èrgo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exsilium ostende.

O clèmens, o pia, o dulcis Virgo Maria.